

Periodico della Comunità

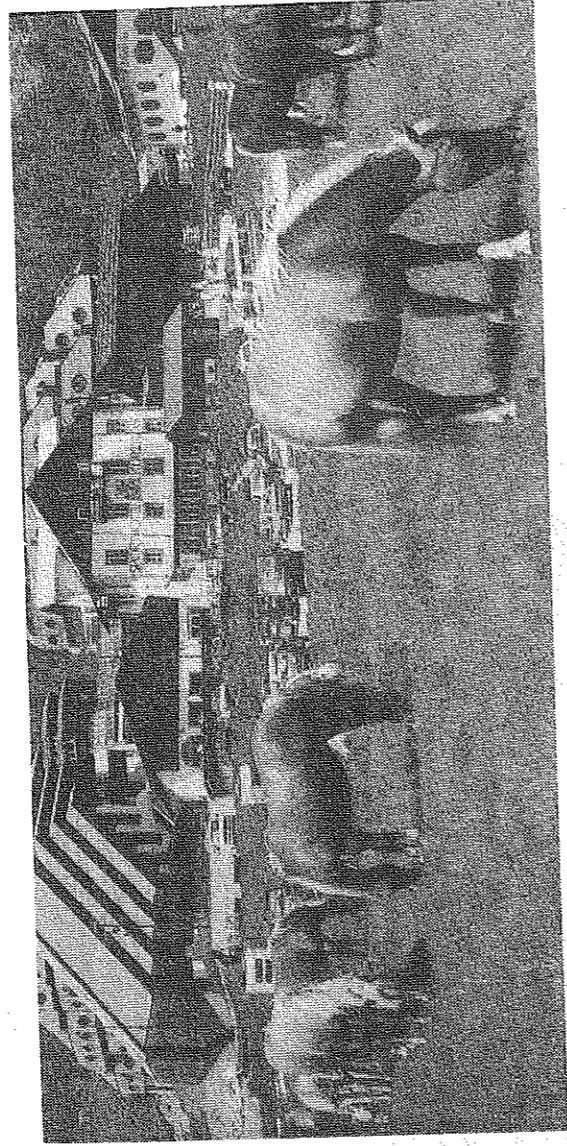
BANFI ADELIO
VIA ADUA, 19
21050 GORLA MAGGIORE

10346

VA

ANNO VII - NUMERO I - MARZO 1987

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore



UN'INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER IL 1987

Viaggi e vacanze per la terza età

Si possono effettuare viaggi brevi, da 3 a 7 giorni, per visitare luoghi e città italiane famosi. I prezzi sono veramente adatti per potersi gustare qualche giorno fuori Gorla

Nel 1987 l'Amministrazione Comunale ha intenzione di organizzare il tradizionale soggiorno marino primaverile presso l'Hotel Mimosa di Porto Maurizio, che tanto successo ha ottenuto nel 1986. Infatti i gorlesi ci sono

effettuare viaggi brevi (da 3 a 7 giorni) per visitare luoghi e città italiane famosi per la loro storia, e le loro bellezze naturali; in collaborazione con l'agenzia "Le Marmotte", si pongono i seguenti viaggi:

Oltre a ciò, si possono ef-

Itinerario di viaggio

Dal 16 al 25 Maggio 1987

COSTA AMALFITANA

1° Giorno: Firenze/Sorrento
Partenza in pullman G.T. per Sorrento. Sosta a Firenze per il pranzo. Arrivo a Sorrento in serata. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.
2° Giorno: Pompei e Vesuvio
Dopo la prima colazione in hotel, partenza in pullman per la visita a Pompei. Pranzo in ristorante ed escursione sul Vesuvio. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

3° Giorno: Napoli
Dopo la prima colazione in hotel, partenza per Napoli e visita della città. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio, visita a Pozzuoli con escursione alla solfatara.
4° Giorno: Costa amalfitana
Dopo la prima colazione partenza per il tour della costa amalfitana: Positano, Amalfi, Maiori, Salerno, fino a Paestum e l'indimenticabile santuario di Hera. Pranzo in ristorante durante l'escursione. Cena e pernottamento in hotel.

5° Giorno: Capri
Prima colazione in hotel e partenza per Capri. Visita all'isola e pranzo in ristorante. Nel pomeriggio, rientro in hotel. Tempo a

disposizione per shopping. Cena e pernottamento in hotel. Serata al night con spettacolo di tarantella.

6° Giorno: Rientro.
Dopo la prima colazione, partenza per il rientro. Sosta ad Orvieto e pranzo in ristorante. Breve visita della città e rientro in serata.
Quota individuale di partecipazione
Primavera e autunno '87. L. 470.000

La quota comprende:
- pullman a disposizione per tutta la durata del tour e viaggio A/R.
- sistemazione in camere doppie con servizi in hotel di 2a cat.
- trattamento di pensione completa come da programma
- assicurazione.

TOUR ISOLA D'ELBA

1° Giorno: Pisa/Elba
Partenza in pullman G.T. per Pisa. Visita del Campo dei Miracoli. Pranzo e proseguimento per Piombino. Imbarco per Portoferraio. Arrivo in albergo, cena e pernottamento.

2° Giorno: Isola d'Elba

Pensione completa. Intera giornata dedicata alla visita guidata dell'isola.

3° Giorno: Rientro
Prima colazione in hotel. Mattinata libera a disposizione per lo shopping. Pranzo. Nel pomeriggio partenza per il rientro.
Quota individuale di partecipazione
Primavera e autunno '87. L. 185.000

La quota comprende:
- pullman a disposizione per tutta la durata del tour e viaggio A/R.
- trattamento di pensione completa come da programma
- costo traghetto.
- assicurazione.

SULLE ORME DEGLI ETRUSCHI

1° Giorno: Pisa
Partenza in pullman G.T. per Pisa. Visita del Campo dei Miracoli. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita a Populonia, Vetulonia e Roselle. Arrivo a Castiglione della Pescaia, cena e pernottamento.

Segue in seconda

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/1/87

Relazione sull'andamento della Biblioteca Civica

TABELLA DATI GENERALI	popolazione residente nel comune:	4.320
	libri catalogati:	9.919
	acquisti effettuati nell'86:	652
	iscritti al prestito:	1.437
	ore di apertura settimanale:	16
	prestiti effettuati:	4.336
	rapporto volumi/popolazione:	2,3 x abitante
	rapporto volumi acquistati nell'anno per abitante:	1 x 6,6 abitanti

Gli acquisti di volumi effettuati nell'86 sono così ripartiti fra i vari settori: saggistica 20%, narrativa 35%, ragazzi 35%, altro (enciclopedie, storia locale, riviste) 10%.

Tali acquisti hanno tenuto conto soprattutto delle richieste degli utenti e delle tendenze emerse nella scelta di libri da prendere in prestito o da consultare in sede.

Risulta, per esempio, che l'80% dei volumi dati in prestito sono di narrativa, mentre la consultazione in sede riguarda quasi esclusivamente libri di saggistica storica e scientifica ed opere enciclopediche.

Pertanto, allo scopo di soddisfare le esigenze rilevate, si procede ad acquistare testi che coprano tutti i settori in misura sufficiente per un'informazione di base.

Per rendere più efficiente il servizio al pubblico sono state aumentate le ore di apertura da 12 a 16 alla settimana, con la presenza di una bibliotecaria. Altre 8 ore settimanali sono utilizzate per la catalogazione dei nuovi volumi acquistati e il riordino costante del patrimonio librario.

Per quanto riguarda l'attività propria della biblioteca, si è registrato un costante aumento della presenza del pubblico, sia di quello per così dire tradizionale (scolari e studenti), sia di quello costituito da persone che non sono in età scolare: la registrazione metodica delle presenze effettuata a partire da settembre ha messo in rilievo come quest'ultima categoria di utenti cresca ad un ritmo più rapido di quella studentesca. Questo dimostra, se non altro, che la biblioteca è ormai un servizio acquisito da parte di una fetta di popolazione la cui consistenza tende ad aumentare.

Altre esigenze emergono in campo culturale dalla popolazione e che la biblioteca, per quanto le concerne ed è in grado di fare, ha cercato di soddisfare. In particolare, corsi di informazione: quest'anno si è organizzato un corso di ceramica, che ha avuto larga partecipazione.

Altre proposte avanzate sono in fase di studio per attuarle durante l'anno in corso.

Rendiconto finanziario 1986

spese per il personale	L. 7.884.000
altre spese di gestione (luce, gas)	5.157.000
attrezzature	2.099.000
acquisto libri e riviste	11.767.000
totale	26.907.000

previsione 1987

-acquisto di circa 750 volumi ripartiti in:

saggistica:	20%
narrativa:	35%
ragazzi:	35%
altro:	0%

- riordino del settore saggistica e consultazione;
- studio di nuovi modi di pubblicizzare gli acquisti fatti (oltre all'uso del Periodico della Comunità) e l'uso del libro come strumento abituale di informazione, quali manifesti, mostre ecc.
- realizzazione di corsi rispondenti a richieste emerse dal pubblico;

- collaborazione con altri enti per iniziative di ordine spettacolare e musicale;

- potenziamento dei rapporti con le scuole locali;

previsione finanziaria 1987

- personale	L. 8.500.000
- spese generali di funzionamento	6.000.000
- acquisto libri; riviste e conservazione del patrimonio	13.000.000
- attrezzature e altro	2.500.000

totale

30.000.000

Prof. Sergio Luoni

DALLA PRIMA

Viaggi e vacanze per la 3^a età

tenza per Orvieto. Visita guidata della città. Pranzo in ristorante riservato. Nel pomeriggio visita di Todi e della Cascata delle Marmore. Cena e pernottamento ad Assisi.

5° Giorno: da Nocera a Perugia
Dopo la prima colazione in hotel, partenza per Nocera Umbra, Guido Tadino e Gubbio dove si consumerà il pranzo in ristorante. Nel pomeriggio, visita a Perugia. Cena e pernottamento in hotel.

6° Giorno: da Frasassi a Pesaro
Dopo la prima colazione partenza per Fabriano e grotte di Frasassi. Pranzo in ristorante e visita delle grotte. Prosecuzione per Ancona e veloce visita della città. Partenza per Pesaro, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

7° Giorno: Urbino/S. Marino
Prima colazione in hotel e partenza per la visita di Urbino e S. Marino. Pranzo a base di pesce in ristorante della riviera romana e rientro a casa.
Quota individuale di partecipazione autunno e primavera '87. L. 320.000

La quota comprende:
- pullman a disposizione per tutto il tour e viaggio A/R.
- trattamento di pensione completa come da programma.

TOUR UMBRIA
1° Giorno: Assisi
Nelle prime ore del mattino partenza con pullman G.T. So-sta a Firenze per il pranzo in ristorante riservato. Nel pomeriggio, sosta ad Arezzo. In serata arrivo ad Assisi, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.
2° Giorno: Assisi
Prima colazione in hotel. Visita di Assisi e dintorni con guida. Pensione completa in hotel.
3° Giorno: da Foligno a Cascia
Prima colazione in hotel e partenza per la visita a Foligno, pranzo in ristorante riservato a Spoleto. Nel pomeriggio visita di Norcia e di Cascia. Cena e pernottamento in hotel ad Assisi.
4° Giorno: da Orvieto alle Marmore
Dopo la prima colazione par-

verso i passi Falzarego e Pordoi. Sosta per il pranzo a Moena. Nel pomeriggio si prosegue per Cavalese. Arrivo previsto in serata.
Quota individuale di partecipazione Primavera e autunno '87. L. 335.000

La quota comprende:
- viaggio in pullman G.T.
- sistemazione in hotel di 2acat. in camere doppie con trattamento di pensione completa come da programma.

TOUR DA MANTOVA A VENEZIA
1° Giorno: Mantova/Rovigo
Partenza in pullman G.T. alla volta di Mantova. Ore 9,30 imbarco sulla motonave ANDES e navigazione dei laghi Bassi, del Mincio e del Po fino a Serride. Pranzo in un ristorante rivierasco. Ore 14,30 partenza per Rovigo. Ore 15,30 arrivo a Rovigo. Sistemazione in hotel e visita della città. Cena e pernottamento in hotel.

2° Giorno: Rovigo/Venezia
Prima colazione in hotel. Ore 9,30 imbarco sulla motonave ANDES. Passaggio attraverso la chiusa e navigazione sul Canal Bianco con relativo attraversamento dei fiumi Adige e Brenta. Navigazione in laguna veneziana. Ore 13 arrivo a Chioggia. Pranzo in ristorante. Ore 15,30 partenza da Chioggia e navigazione in laguna veneta fino a Venezia. Vista panoramica delle isole di Pellestrina e S. Pietro in Volta. Attraversamento dei porti

tel, partenza per il rientro attraverso i passi Falzarego e Pordoi. Sosta per il pranzo a Moena. Nel pomeriggio si prosegue per Cavalese. Arrivo previsto in serata.
Quota individuale di partecipazione Primavera e autunno '87. L. 335.000

La quota comprende:
- pullman a disposizione durante il tour e il viaggio A/R.
- visita guidata di Venezia
- trattamento di pensione completa come da programma
- traghetti e motonave.

I prezzi indicati sono per un pullman di 50 persone, interamente occupato; tali prezzi sono veramente adatti per potersi gustare qualche giorno fuori Goria! Dato che molto probabilmente nel nostro caso non si riuscirà ad organizzare un autobus completo per ciascuna gita, l'agenzia ci potrà aiutare conglobando le nostre richieste con quelle di altri piccoli comuni. Il periodo in cui si svolgeranno i viaggi è, indicativamente, maggio-luglio.
Pregherei gli interessati di far pervenire una loro prenotazione di massima.
Dott. Giuseppe Banfi
Assessore ai Servizi Sociali

Elezione per il rinnovo del Consiglio di Biblioteca

Si rinnova quest'anno il Consiglio della Biblioteca con l'elezione degli 8 membri da parte della popolazione. Tutti i gorfesi, a cui perverrà la scheda di votazione, sono invitati a esprimere la loro scelta riportando la scheda in Comune o in Biblioteca fra il 4 e l'11 aprile.



Elenco dei candidati:

1) Macchi Davide	2/ 9/72
2) Banfi Franco	29/10/64
3) Ferioli Mario	16/ 2/62
4) Macchi Ambrogina	12/10/64
5) Macchi Alfonso	18/ 9/62
6) Millefanti Michele	22/11/61
7) Millefanti Olimpio	21/11/60
8) Pancini Carolina	12/ 1/66
9) Pigni Paride	14/ 2/59
10) Pigni Rosangela	8/ 6/65
11) Porta Vittorio	1/ 9/56
12) Tovagliaro Reginetta	11/ 3/54

BIBLIOTECA

Ultimi acquisti per ragazzi...

- Dalmals** - Le ore della notte
- Austen** - Caterina
- Bronte** - Shirley
- Gasperini** - Ero io quella
- Puigatti** - Il sole nel soggiorno
- Mazza** - Il diritto di vivere
- Disney** - Dove regnano i leoni
- Le ultime tigre del Bengala**
- Sulle piste delle renne**
- Dove salta lo stambecco**
- Dove ulula il coyote**
- Patience** - La tartaruga e il luna park
- Il banchetto di mezzanotte**

... e per adulti

- Cederna** - De Gustibus
- Weit** - Berlin Wild
- Cavallari** - La fuga di Tolstoj
- Rigoni Stern** - Amore di confine
- Festa Campanile** - Buon Natale Buon Anno
- De Carlo** - Yucatan
- Bevilacqua** - La grande Gio
- Gadanne** - La Balena
- Sciaccia** - 1912 + 1
- Mc Murtry** - Un volo di colombe
- Fenton** - Tutti gli animali della fattoria
- Fruttero e Lucentini** - L'amante senza fissa dimora
- Tabucchi** - Il filo dell'orizzonte
- Etiemble** - 3 donne di razza
- L'epopea di Gilgames**
- Szymustak** - Il ricordo di Pew bambina cambogiana
- Leggende della Bretagna misteriosa**
- Federici** - Lettere ai miei
- Toni** - Vademecum del single boy
- Biagi** - Il boss è solo
- Le Goff** - Per una storia delle malattie
- Soyinka** - Ake gli anni dell'infanzia
- Soyinka** - La foresta dei mille demonii
- Invernillo** - Nero per signora
- Spinosa** - Cesare il grande cacciatore
- Pinto** - Carlo Alberto
- De Crescenzo** - Storia della filosofia greca 1986
- Collier** - I Kennedy una storia americana
- Hough** - Lord Mountbatten l'ultimo viceré
- Medvedev** - Gorbaciov
- Angela** - Quark economia
- Bonner** - Soli insieme
- Siciliano** - La letteratura italiana
- Carpanetto** - L'Italia del Settecento
- Moncalvi** - Passeggiate milanesi
- Fiabe tibetane**
- Manchester** - Churchill l'ultimo leone
- Zelli** - Larhi principessa etrusca
- Vandenbergh** - La maledizione dei faraoni
- La Stella** - Come parlare e scrivere meglio
- Dodemo - Pepoli** - Vivere single
- Gurevie** - Contadini e Santi
- WWF** - Il cammina Lombardia
- Aitan** - 10 anni di Cipputi
- Fiabe e storie cinesi**
- Allende** - D'amore e d'ombra

LA PERSONA ADATTA ALLA SOLUZIONE DI OGNI PROBLEMA

La figura del giudice conciliatore

La convivenza tra persone è sempre più critica. Un organo appartenente alla magistratura; ma anche un semplice cittadino a cui le parti si rivolgono liberamente per sentirsi consigliare e aiutare

La realtà di tutti i giorni dimostra quanto siano difficili i rapporti di buona convivenza tra i componenti di una comunità o per poca sensibilità per le persone che ci stanno attorno o per poca conoscenza di leggi e regolamenti o, qualche volta, per motivi anche più futili.

D'altra parte è vero anche che in ciascuna persona c'è l'esigenza di convivere pacificamente con i propri consimili o per interesse o per simpatia o per un profondo senso di socializzare. Da qui l'esigenza, nel caso in cui la soluzione di una controversia non possa essere trovata direttamente dalle parti interessate, di rivolgersi ad una persona che, data la sua posizione di estraneità agli interessi in gioco e le sue qualità morali e professionali, possa intervenire per trovare la soluzione adatta al problema prospettato.

Il nostro ordinamento affida principalmente al Giudice Conciliatore la funzione di aiutare le parti interessate a trovare un accordo amichevole per la soluzione di un problema che li riguarda.

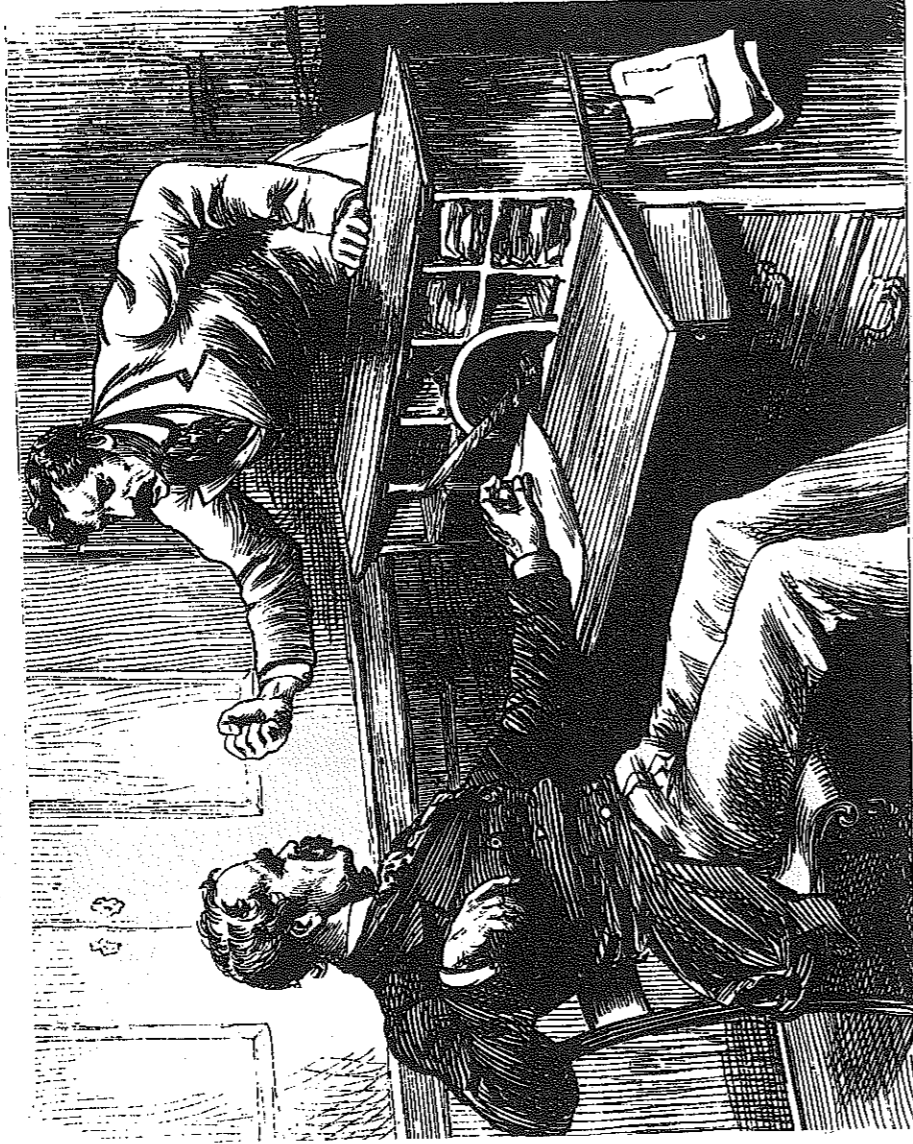
Ma, più in particolare, chi è il Giudice Conciliatore?

Secondo l'art. 4 del R.D. 30 gennaio 1941 n. 12 "appartengono all'Ordine Giudiziario come Magistrati ordinari i Giudici Conciliatori...". Ciò significa che il Giudice Conciliatore appartiene alla Magistratura in quanto organo dotato di potere-dovere di giudicare in nome della collettività (1). Ma se ne differenzia per almeno due motivi: primo perché non è magistrato di carriera, cioè non lo fa di professione e non percepisce nessun stipendio; secondo perché, come si è visto sopra e come è confermato dall'art. 22 R.D. 30/1/1941 n. 12, il Giudice Conciliatore ha preliminarmente funzione conciliativa stragiudiziale.

Ma cos'è la conciliazione stragiudiziale? Essa può essere definita come quella complessa attività che viene generalmente svolta, per mezzo di appositi organi dello Stato (2), su libera iniziativa delle parti, al fine di raggiungere un accordo su un determinato problema.

È interessante notare come in

Martedì 18 novembre si è conclusa la fase di governo dell'USSL di Busto Arsizio e Valle Olona da parte di un pentapartito "rosso" (PCI-PSI-PSDI-PRIPLI) con presidenza socialista (Angiolini) e se ne è aperta un'altra con l'elezione di un pentapartito "omologato", con il ritorno della Democrazia Cristiana nel Comitato di Gestione. La presidenza è rimasta socialista, con l'elezione di Giuseppe Regalia, già presidente del Consultorio e con una discreta esperienza amministrativa. Ciò è estremamente importante, dato che la legge 4/86 prevede che i componenti del Comitato di Gestione, ridotti da 11 a 7, debbano possedere qualità manageriali e esperienze direttive. In realtà tali qualità non si possono riscontrare, con tutta la buona volontà, negli eletti, 3 DC, 1 PSI, 1 PRI, 1 PSDI. Secondo la nuova legge, l'Assemblea deve essere composta esclusivamente



luzione di alcuni loro problemi.

* * *

(1) Per Magistratura si intende l'insieme degli organi dello Stato cui è conferito: a) il potere-dovere di interpretare la legge (per dare certezza al diritto); b) il potere-dovere di intervenire per fare osservare una legge che è stata violata (tutela dell'ordine giuridico).

In linea molto generale si può dire che la prima attività è quella relativa alla cosiddetta giurisdizione civile, mentre la seconda, viene definita come giurisdizione penale. In ogni caso l'atto tipico del Magistrato, sia per quanto riguarda l'interpretazione della legge che la repressione del reato, è la sentenza.

(2) Quasi sempre sono i giudici in senso tecnico, ma non solo loro... così, ad esempio, ai sensi dell'art. 410 codice di procedura civile chi intende iniziare una causa relativa a rapporti di lavoro subordinato può promuovere, anche tramite un'associazione sindacale, il tentativo di conciliazione presso la commissione di conciliazione nella cui circoscrizione si trova l'azienda e costituisce in ogni Provincia presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione.

Un'altra forma di soluzione extragiudiziale, e che sta avendo notevole sviluppo soprattutto nel campo dei rapporti commerciali, è quella prevista dagli art. 810 codice di procedura civile e seguenti la quale si concreta nell'affidare a un collegio di professionisti ed esperti in materia la soluzione della vertenza, allo scopo principale di evitare le lungaggini di una procedura giudiziale.

(3) Art. 321-322 codice di procedura civile.

(4) È un documento di particolare efficacia (il titolo esecutivo) nel senso che il creditore può direttamente pretendere dal debitore quanto gli è dovuto altrimenti può procedere al pignoramento dei beni del debitore.

Nel caso del verbale di conciliazione per procedere esecutivamente è sufficiente fare apporre in calce al verbale la formula esecutiva che è, appunto, quell'atto che dà particolare efficacia al Verbale di conciliazione.

parti: il valore di tale verbale può essere posto nel nulla qualora si dimostri che le firme sono false; cosa, del resto, poco probabile, dato che la sottoscrizione di tale verbale avviene davanti ad una terza persona (il Giudice conciliatore, anche se non nel completo esercizio delle sue funzioni) la quale anch'essa generalmente sottoscrive il verbale.

In ogni caso la conciliazione raggiunta in materia non riconosciuta di competenza del Giudice conciliatore non ha valore di titolo esecutivo ma potrà sempre essere tenuta in conto da una eventuale sentenza del Giudice competente, investito della questione della parte interessata.

Sotto questo aspetto particolare il Giudice conciliatore si identifica non tanto come il titolare di un ufficio pubblico e del conseguente potere ma come il semplice cittadino a cui le parti si rivolgono liberamente per sentirsi consigliare e aiutare nella so-

luzione da risolvere e le generalità della controparte.

Il cancelliere riceve l'istanza, forma il fascicolo d'ufficio, annota su di esso il numero di Registro Generale e presenta il fascicolo al Giudice Conciliatore il quale fissa l'udienza di comparizione personale delle parti davanti a sé per tentare di conciliarle, ordinando al Cancelliere di convocarle per quella udienza.

Di quanto avviene in udienza si redige un verbale dal quale dovrà risultare se le parti hanno, oppure no, raggiunto un accordo. In caso affermativo tale verbale costituisce titolo esecutivo (4), qualora la materia del contendere sia di competenza del Giudice conciliatore.

Caso diverso si ha, invece, quando la materia della controversia non rientra nella competenza del Giudice conciliatore. In tale ipotesi il verbale di conciliazione ha valore di semplice scrittura privata sottoscritta dalle

tale attività l'organo dello Stato interviene solo in via "suppletiva", cioè in sostituzione delle parti stesse quando non riescono a mettersi d'accordo tra di loro. Ed inoltre il potere attribuito al Giudice conciliatore di conciliare le parti in via stragiudiziale ha lo scopo principale di evitare l'insorgere di procedimenti giudiziari che comporterebbero costi ed oneri, spesso non indifferenti, per le parti private che per lo Stato; da questo punto di vista si potrebbe dire che l'attività stragiudiziale (del Giudice conciliatore) è attività "preventiva".

Nella pratica la procedura davanti al Giudice conciliatore nella sua funzione di conciliazione in sede non contenziosa è molto semplice (3) e ciò per favorire l'accesso dei cittadini all'ufficio giudiziario. L'istanza per la conciliazione in sede non contenziosa, infatti, è proposta dall'interessato sia per iscritto sia verbalmente con l'indicazione della

CAMBIO DI CONSEGNE NELLA ZONA
BUSTO ARSIZIO - VALLE OLONA

USSL 8: ancora pentapartito!

Ad una coalizione "rossa" (PCI, PSI, PSDI, PRI, PLI) ne è succeduta una "omologata" con il ritorno della D.C. nel comitato di gestione. Il nuovo programma copia per 28 punti su 30 le indicazioni programmatiche presentate dal PCI nello scorso settembre

alle esperienze amministrative. All'USSL 8 addirittura solo il presidente fa parte dell'Assemblea, gli altri sono tutti "esterni", estranei alle Amministrazioni Comunali, che invece dovrebbero essere il vero fulcro della gestione della sanità locale. In questo spirito il PCI ha presentato una lista di consiglieri comunali, in contrapposizione a quella del pentapartito, con dei curriculum sicu-

ramente più validi. Tale è stata la lotta nella spartizione, con la pregiudiziale dell'esclusione dei comunisti, che, a norma di legge ma contro ogni logica sensata, non esiste rappresentanza dell'opposizione nel Comitato di Gestione, il quale, oltretutto, ha poteri ampliati e pressoché illimitati. L'Assemblea ha ormai significato solo formale, le decisioni sono prese da

persone che nulla centrano con le cittadine dei comuni dell'Associazione.

Il programma della maggioranza di pentapartito COPIA per 28 punti su 30 le indicazioni programmatiche presentate dal PCI nello scorso settembre per contare e rilanciare la sua attività nella gestione sanitaria. Le giustificazioni addotte dai vari capigruppo della maggioranza all'appropriazione indebita sono state deboli e talora ridicole. Il programma "ricalcato" dimostra la mancanza inveroconco di idee e di progetti del pentapartito, l'accordo di potere avvenuto tra i partiti che reggono anche il Comune di Busto e che l'unico partito che si impegna positivamente nell'interesse dei cittadini nell'ambito della nostra USSL è il Partito Comunista.

Gruppo Comunista USSL 8

IL RECUPERO DI UNA PRESENZA STORICA A GORLA MAGGIORE

La "Colombera" torna a vivere

Negli scopi dei tecnici dovrebbe diventare un centro per piccole mostre-esposizioni o un ritrovo per le varie associazioni cittadine. Si è portati a credere che ebbe funzioni di difesa, data la sua struttura massiccia.

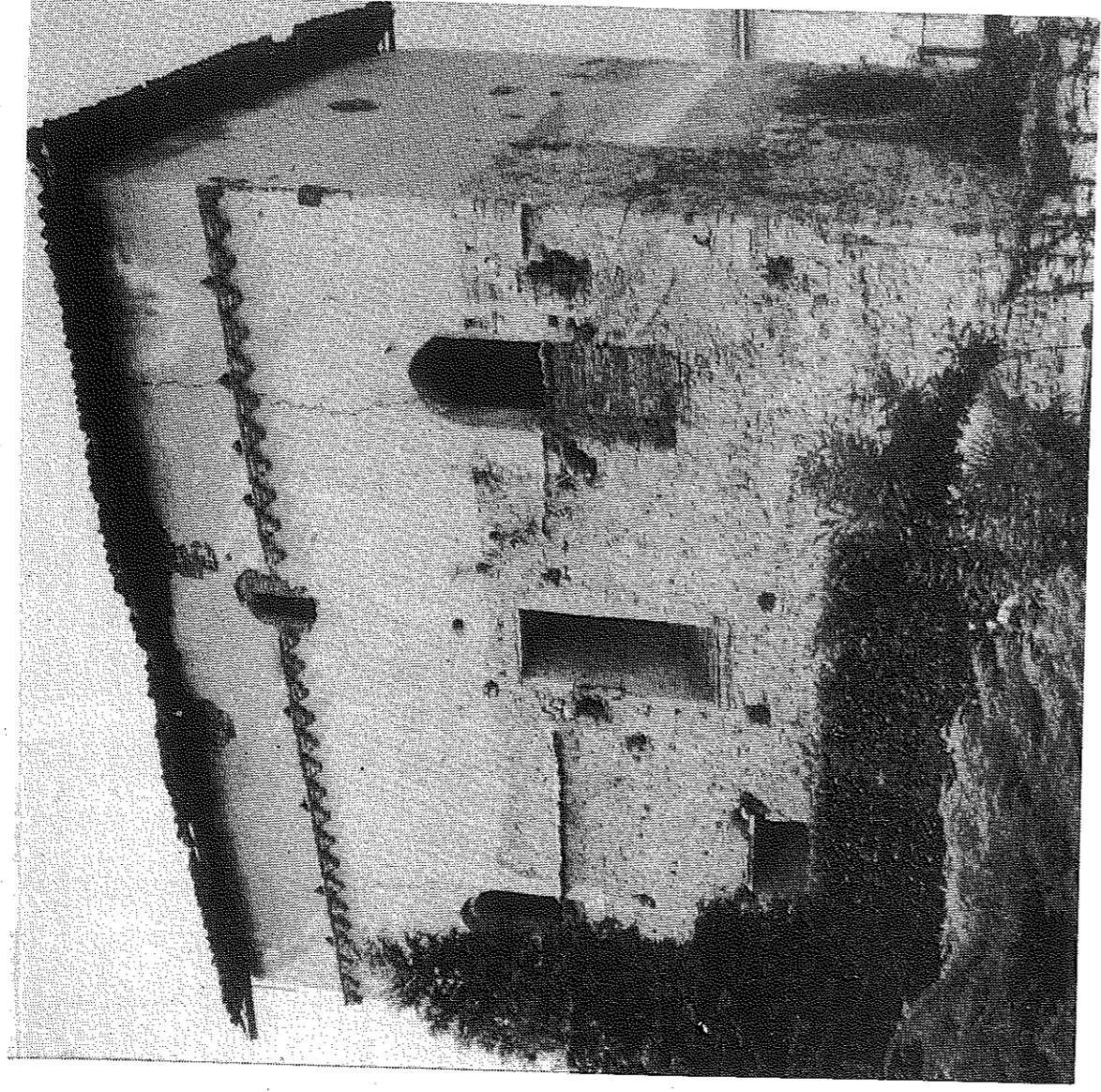
Premessa: oggetto, scopi, natura e limiti della perizia.

Oggetto della presente perizia è una valutazione tecnico-economica di edificio antico di origine medioevale, denominato: Torre "LA COLOMBERA", sito nel Centro Storico del Comune di Gorla Maggiore, in Vicolo detto "CANTON LOMBARDO".

Scopo particolare dell'Amministrazione Comunale è la predisposizione della documentazione tecnico-finanziaria, necessaria per la realizzazione di una permuta dell'immobile in oggetto, ai fini di un'acquisizione pubblica dello stesso. Finalità generale dell'Amministrazione è investire la costituzione di una struttura museale pubblica, con possibilità di uso polifunzionale della stessa.

La natura della perizia in oggetto è quella di una valutazione estimativa particolareggiata, basata su specifici criteri tecnico-finanziari di stima e corredata di descrizioni tecniche generali e di rilievo architettonico dettagliato e quotato in scala 1:50.

Esulano dalla presente Relazione, analisi tecniche specifiche e distinte dello stato di conservazione e del va-



bile di occupanti Longobardi provenienti dal Nord e stanziati nei punti-chiave, atti alla difesa.

Inoltre in epoca imprecisata, di difficile datazione, avvenne l'insediamento di un'"OBBIENZIENZA" che viene citata in una pergamena risalente all'anno 1119, in cui si riferisce che l'Arcivescovo di Milano, GIORDANO DA CLIVIO, ebbe a sopprimere tale struttura (con altre di classe), dato che le stesse avevano esaurito il loro compito.

Questo compito, a detta di insigui studiosi, come il Giulini ed il Castelli, era quello di assistere i viandanti ed i pellegrini, nei loro viaggi che "dipartivano" dal cuore della Pianura Padana, fino all'Europa centrale, transitando per le Valli Svizzere e viceversa. La loro conformazione e la loro localizzazione, situate perlopiù nelle vicinanze del fiume Olona (e del Seveso) o poco distanti, confermano dunque l'ipotesi che la loro funzione era proprio quella di alloggiare e proteggere il pellegrino od il mercante nel suo lungo cammino.

Ecco forse, uno dei motivi della vicinanza di tali "obbienziere" alle case-forti, ossia case fortificate.

Il fiume Olona, e la strada che certamente doveva collegarle, erano due supporti importanti da difendere, e servivano di aiuto e di conforto per uomini ed animali.

La funzione militare dell'intero "quadrilatero" dovette rimanere importante anche nel periodo delle lotte per il predominio tra la città di Milano ed il Contado del Seprio, e forse in quel periodo si ebbe la costruzione o la ricostruzione della nostra "colombera".

È certo che i "MONETARI", famiglie dominanti della nostra Comunità, ebbero a su-

di edifici, si possono ancora rilevare i segni di antiche strutture murarie, che un tempo facevano parte di un sistema difensivo, che il grande storico Giampiero Bognetti ci ha così ben descritto, nelle sue dotte argomentazioni, illustranti la difesa della Valle Olona, nel contesto del Contado del Seprio e della Lombardia.

Nel "quadrilatero" oltre ad altri interessanti edifici, ritroviamo la "COLOMBERA" o "Casa-Forte", che ebbe certamente a servire, oltre che

lore delle singole parti della struttura edilizia considerata.

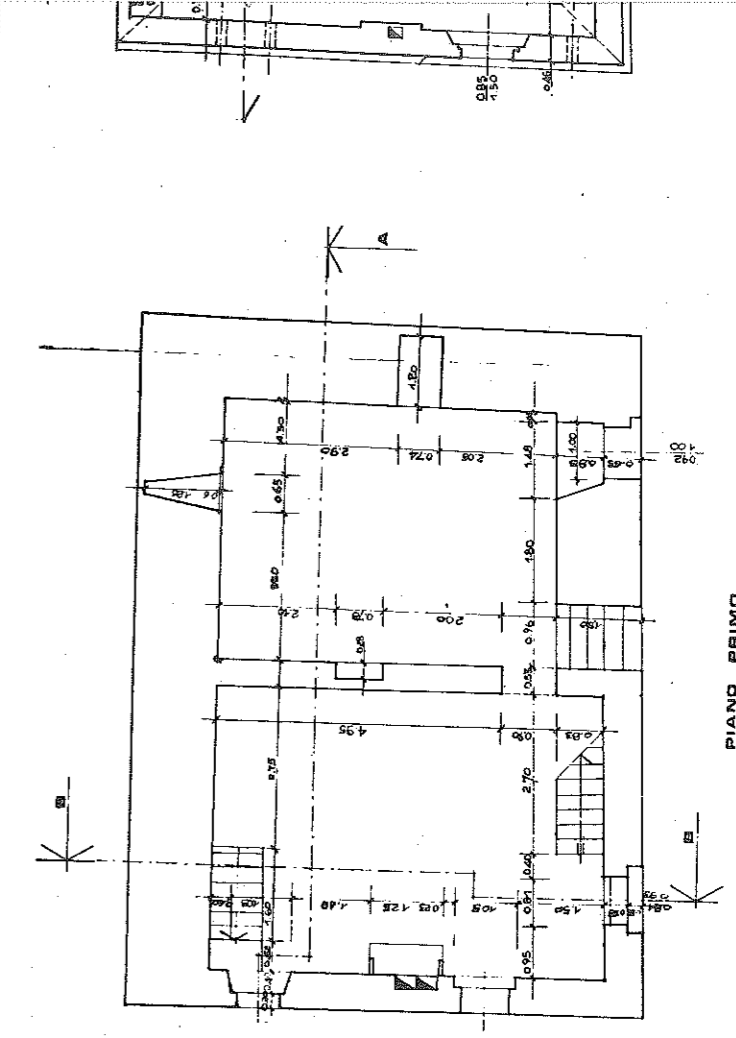
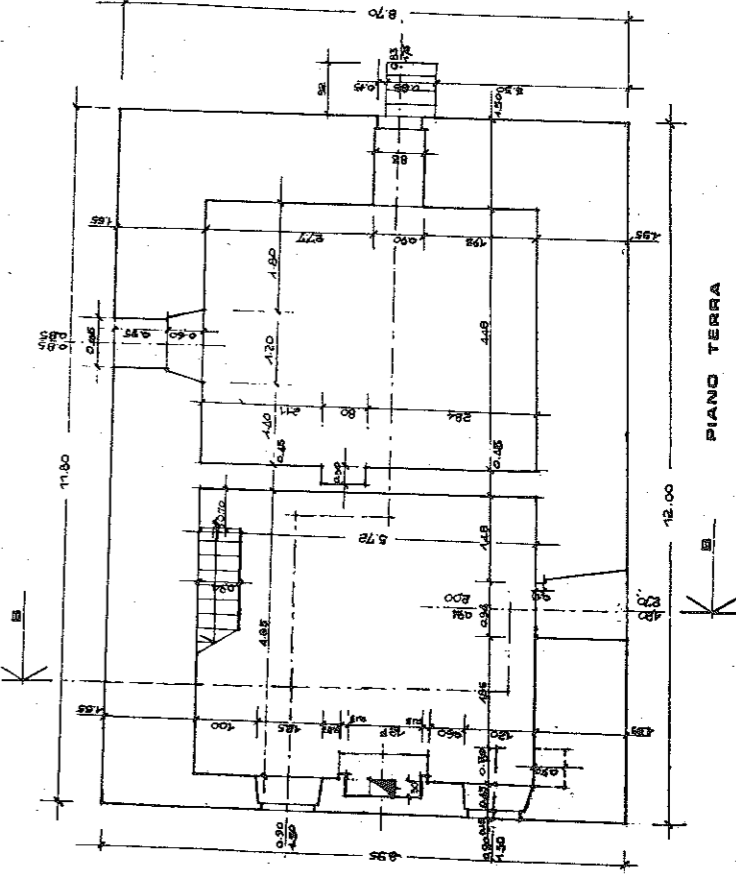
Notizie storiche

Chi dalla Valle dell'Olona sale verso il paese di Gorla Maggiore, trova, sul pianato della Valle, una serie di edifici, pressoché disposti a "quadrilatero", facilmente riconoscibile da chi percorre il Vicolo Bennati, la via Madonnina, ed i Vicoli Canton Lombardo e Canton di Sotto, che ne delimitano la forma urbana.

In questo raggruppamento

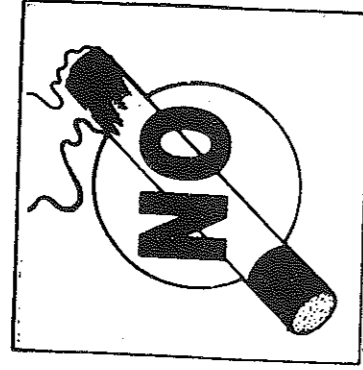
per gli alloggiamenti militari, anche alla difesa del territorio. In Gorla Maggiore, e precisamente nel luogo sopra descritto, sembra quasi sicuramente esserci stata una presenza militare "Romana", se ben valutiamo un antico toponimo, legato proprio alla salita della Valle, che da tempi immemorabili veniva chiamata "COSTA DI GIANO".

Più tardi, ma ancora in tempi "bui" come l'Alto Medio-Evo, il toponimo di CANTON LOMBARDO è la conferma di una presenza, ben individuata



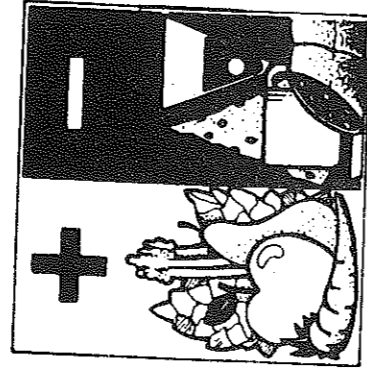
DECALOGO DI PREVENZIONE

I suggerimenti qui riportati rappresentano esclusivamente delle indicazioni formulate sulla base di studi svolti in



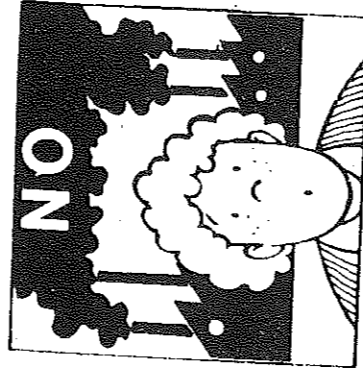
1

Non fumare. Per i fumatori: usare sigarette con filtro e contenuto di catrame inferiore a 5 mg.



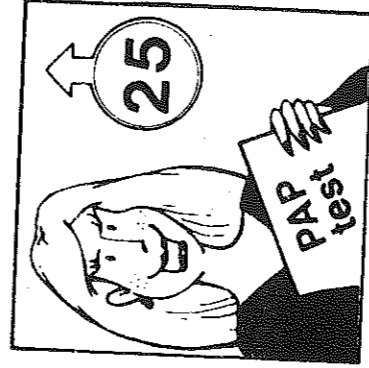
2

Seguire una dieta bilanciata, povera di grassi, limitata nella carne, ricca di verdura, frutta e vitamine: non eccedere in super-alcolici e in caffè.



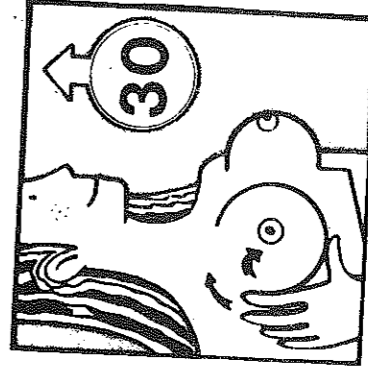
3

Evitare ai bambini lunghe permanenze all'aperto, nelle zone industriali, nelle città con traffico intenso soprattutto nei giorni di nebbia. Lavare accuratamente frutta e verdura; in gravidanza limitare l'assunzione di farmaci.



4

Dopo i 25 anni sottoporsi a PAP-test ogni tre anni. Curare l'igiene intima prima e dopo l'atto sessuale.

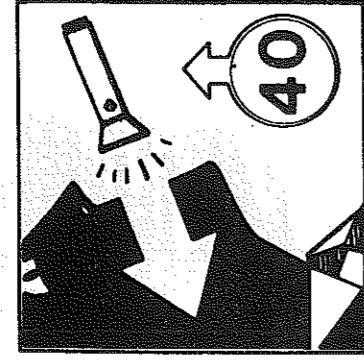


5

Eeguire periodicamente l'autoesame del seno dopo i 30 anni. Eseguire una mammografia a 40 anni, una a 45 ed una ogni due anni dopo i 50 anni.

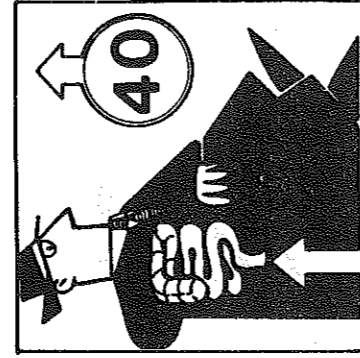
PREVENZIONE DEI TUMORI

mondo. Si ritiene che seguendo questi consigli si possa ragionevolmente ridurre il rischio di tumore o migliorarne la curabilità.



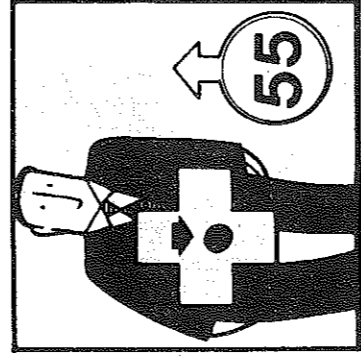
6

Dopo i 40 anni sottoporsi annualmente a controllo medico della cavità orale.



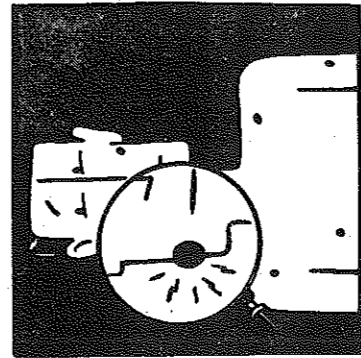
7

Dopo i 40 anni sottoporsi ogni anno ad esplorazione rettale e ricerca del sangue occulto nelle feci.



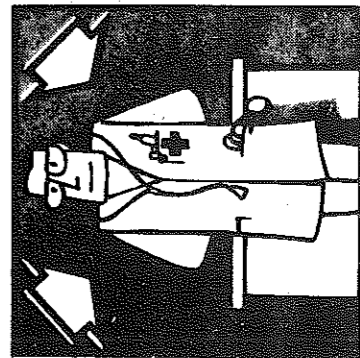
8

Dopo i 55 anni sottoporsi annualmente ad un controllo clinico della prostata.



9

Sottoporre a controllo medico i nœi che aumentano di dimensioni, che mutano di colore o che sanguinano.



10

Rivolgersi al medico curante in caso di noduli od indurimenti in qualsiasi parte del corpo, in ogni caso di perdita anormale di sangue o di persistenza prolungata di sintomi inconsueti (difficoltà digestive, tosse, ecc.).

INFORMAZIONI UTILI SULLA MALATTIA

AIDS: conoscere per prevenire

I dati riportati in questo articolo sono prelevati in parte dall'opuscolo distribuito a Bologna. Allo stato attuale non vi è un rimedio per sconfiggere la malattia. Alcuni accorgimenti per evitare il contagio

Alcuni numeri fa avevo scritto un articolo dal titolo "Insieme oltre la droga". Questa volta voglio scrivere indicazioni per informare i cittadini sull'argomento "AIDS".

Ci tengo a precisare che i dati riportati in questo articolo sono prelevati in parte dall'opuscolo distribuito a Bologna ed in alcuni articoli pubblicati dai quotidiani.

Che cos'è l'Aids.

L'Aids è una malattia complessa caratterizzata dalla perdita delle difese dell'organismo umano in conseguenza dell'azione di un virus specifico. Le persone sono così molto più facilmente esposte a malattie che l'organismo sarebbe normalmente in grado di combattere. Queste malattie diventano gravi o mortali. Allo stato attuale delle conoscenze non c'è nessun tipo di cura che possa sconfiggere l'Aids. Aids è l'abbreviazione della parola (nome) dato in inglese che si direbbe in italiano "sindrome da immunodeficienza acquisita". Sindrome è l'insieme dei sintomi di un particolare tipo di malattia. IMMUNODEFICIENZA significa che una persona ha una carenza immunitaria e il suo organismo non è in grado di difendersi da alcune malattie infettive o tumorali. ACQUISITA significa che viene contratta nel corso della vita e non è quindi immunitaria. Alcuni dei sintomi che citerò sono comuni con altre malattie, quindi non si deve subito concludere di essere ammalati di Aids solo perché si accusano uno o più di questi sintomi.

Leggendo l'elenco dei sintomi qualcuno potrà pensare di essere malato di Aids ma bisogna ricordare:

— l'Aids è raro — Solo se si hanno contemporaneamente e per un periodo protratto molti di questi sintomi e se vi è stata esposizione ai fattori di rischio la causa potrebbe essere l'infezione da Hiv-virus. — Possono esistere altre cause che determinano questi sintomi: ad esempio le infoghiandoie ingrossate possono essere segno di mononucleosi infettiva; la stanchezza, la febbre e la perdita di peso sono molto più probabilmente causate da preoccupazioni o essere i primi sintomi dell'influenza. I

sintomi che possono far pensare ad un contagio da Aids sono: Linfoghiandole ingrossate, specialmente nel collo e nelle ascelle; senso di affaticamento, che persiste per varie settimane senza alcuna causa precisa; improvvisa perdita di peso, del 10% nell'arco di due mesi, non attribuibile a dieta o ad aumento di sforzo fisico; diarrea, per due o anche più settimane senza nessuna evidente ragione; fiato corto e tosse secca, per un periodo più lungo di quanto normalmente accade per un brutto raffreddore e non attribuibili al fumo; malattie della pelle, chiazze rosa o viola che appaiono sulla

pelle, comprese la bocca e le palpebre, simili ad eritemi, che si presentano dure alla palpazione.

Quando non c'è contagio. Non è mai stato osservato il contagio nel vivere assieme a persone infette o curando persone infette. È provato che il virus non si trasmette semplicemente toccando o stringendo la mano alle persone infette.

Non si contrae il virus toccando oggetti usati da persone infette: tazze, bicchieri, posate, vestiti, cibo, asciugamani, coperchi del Wc e maniglie delle porte.

Risulta che le piscine sono perfettamente sicure, anche perché il virus sarebbe comunque ucciso dal cloro presente nell'acqua. Il virus non si trasmette con alimenti e bevande, né attraverso l'aria. Il virus Hiv non è molto resistente e non può sopravvivere a lungo tempo all'aperto, non sopporta il calore (esempio lavare in lavatrice a 60°) né l'ipoclorito di sodio (varechina per uso domestico).

L'AIDS IN ITALIA MARZO '85 22 casi NOVEMBRE '86 CASI 430 GENNAIO '87 casi 525 Decessi al Gennaio '87 N. 292.

Non esiste rifevazione del numero dei "sieropositivi" esistono

alcuni dati imprecisi che parlano di circa 300 mila possibili "sieropositivi" (va ribadito che i "sieropositivi" non sono malati di Aids ma solo soggetti che, venuti a contatto col virus, hanno sviluppato gli anticorpi: di essi solo una parte imprecisata si ammalerà).

Concludo invitando l'USSL n. 8 e l'Amministrazione Comunale a predisporre un opuscolo illustrato sull'AIDS in modo da evitare possibilità di diffusione della malattia ed anche assurde discriminazioni nei confronti dei malati.

Il Segretario del PCI
Giovanni Lambardi

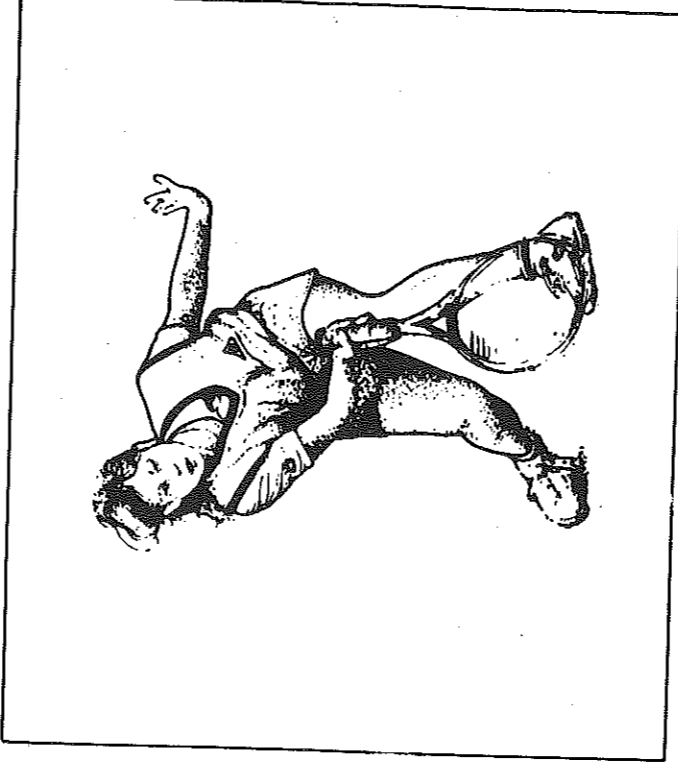
IN UNA RIUNIONE DEI COMITATI DIRETTIVI

Le sezioni PCI della Valle Olona vogliono il recupero della "cittadella"

Questo il nome del complesso sportivo, mai terminato per fallimento della società proprietaria, sito nel territorio di Gorla Minore. 4 vasche per il nuoto, 6 campi da tennis, 1 palestra, bar, sauna ed una vasta area adiacente

I Comitati Direttivi delle Sezioni P.C.I. — unitamente ai Gruppi Consiliari comunisti dei Comuni di: Marnate - Gorla Minore - Gorla Maggiore - Fagnano Olona - Solbiate Olona - Olgiate Olona e Castellanza si sono riuniti nuovamente a Gorla Minore Mercoledì 21 Gennaio u.s. per esaminare la situazione delle infrastrutture sociali della Zona e la possibilità di acquisire, da parte delle Amministrazioni Comunali della Valle Olona, il grande complesso sportivo e ricreativo "La Cittadella" di Gorla Minore, complesso la cui costruzione non è terminata a causa del fallimento della società proprietaria.

I comunisti della Valle Olona rilevano innanzitutto come la mancanza di grandi infrastrutture a valenza intercomunale come le scuole superiori, i complessi sportivi, ricreativi e culturali, ha costretto le popolazioni (circa 50.000 abitanti) a dipendere dai centri di Busto A. - Gallarate e Legnano, con tutti i disagi facilmente immagina-



bili. Per affrontare questa grave situazione i comunisti sono disponibili ad iniziative pubbliche a carattere intercomunale e sottolineano l'urgenza che le Amministrazioni Comunali superino i ritardi attuali, in modo particolare — per quanto riguarda il complesso "La Cittadella" di Gorla Minore (piscina con 4 vasche per il nuoto, 6 campi da tennis, 1 palestra, bar, sauna ed una vasta area adiacente) — i comunisti ritengono urgente e possibile l'acquisizione e poi la ristrutturazione del grande complesso sportivo in modo da soddisfare le esigenze dei cittadini di Gorla Minore e degli altri Comuni della Valle Olona. I comunisti ritengono inoltre possibile costruire successivamente altre attrezzature sportive e ricreative sull'area, sempre che ciò venga realizzato in una visione consortile e di piena collaborazione tra gli enti pubblici della zona.

PCI - zona Valle Olona

TRAGUARDO RAGGIUNTO DAI METALMECCANICI

È stato stipulato il contratto nazionale di lavoro

Questa volta tra le controparti non è dovuto intervenire il governo come invece era successo nel '79 e nell'83. Operai, tecnici e impiegati non possono essere collocati al più basso gradino della scala sociale

Dopo mesi di trattative e circa 34 ore di sciopero, si è stipulato con le controparti padronali, pubbliche e private, il nuovo Contratto Nazionale di Lavoro per i metalmeccanici. Ogni qualvolta si firma un contratto per i metalmeccanici è sempre un evento politico rilevante, poiché essi rimangono la categoria di lavoratori più politicizzata e più combattiva, ma anche perché le aziende metalmeccaniche hanno un peso politico e sociale rilevante.

L'elemento più significativo di questo rinnovo contrattuale è soprattutto il fatto che dopo dieci anni si concluda un accordo senza intervento mediatorio del Governo, come era avvenuto nel 1979 e nel 1983. L'aver affermato una ritrovata autonomia delle parti sociali in campo, e soprattutto nostro del Sindacato, ha impedito manovre

lunghe anni passati la pratica ricorrente (il punto più alto fu il 14 febbraio). In pratica a fronte di richieste derivanti dalle condizioni di vita, chiedevano la restituzione di conquiste consolidate nei contratti o nelle leggi del lavoro.

3) Bloccare la contrattazione aziendale attraverso la quale si contrattano i processi di ristrutturazione in atto e le condizioni di lavoro. Con lo scopo politico di affossare i C.d.F. quali strumenti di difesa dei lavoratori e di rappresentanza del Sindacato in fabbrica. Affermando quindi la mano libera e le discrezionalità padronali nella fabbrica.

Su questi tre punti politici è stata battuta la intransigenza padronale, ed erano terreni difficili da affermare. Su alcuni fatti positivi è stata basata l'iniziativa sindacale che ha permesso risultati positivi:

a) il referendum sulla piattaforma,

che ha affermato il consenso dei lavoratori alle proposte del Sindacato e nel contempo la volontà di battersi per il Contratto. Mentre tutta la stampa Nazionale ne parlava come fatto positivo, la Confindustria tendeva a sminuirne il significato.

b) La grande partecipazione alle lotte espresse dai lavoratori nelle fabbriche e nelle manifestazioni.

Si diceva all'inizio che il giudizio è complessivamente positivo, anche se ci sono dei limiti che dovranno essere discussi con i lavoratori nelle assemblee dei prossimi anni, ma è indubbio che dopo un anno di grandi difficoltà, questo contratto segna un passo in avanti, che dovrà essere supportato dallo svilupparsi della contrattazione articolata di fabbrica che rimane libera e non vincolata, che servirà anche per recuperare i limiti riscontrati nello stesso Contratto. Conti-

nuare cioè quell'azione politica e sociale tesa ad affermare che i produttori di reddito Nazionale, operai, tecnici e impiegati non possono essere collocati al più basso gradino della scala sociale del Paese, ma debbono essere riconosciuti socialmente e politicamente per quelle forze e per quelle funzioni vitali che svolgono nelle fabbriche e nel Paese.

Per questi motivi nel referendum che si svolgerà dal 16 al 19 Febbraio il Sindacato chiederà ai lavoratori di dire Sì all'accordo raggiunto, anche perché poi avremo un nuovo capitolo politico con il Governo sui problemi altrettanto vitali quali l'occupazione, fisco e stato sociale.

Il Segretario - FIOM CGIL
Territoriale
Primo Minelli

COMUNICATO DEI GRUPPI PCI-PRI VALLE OLONA

Dopo 11 anni cambia gestione il consorzio trasporti

Sarà un bicolore DC/PSI a guidarne le sorti. I gruppi comunista e repubblicano ne denunciano l'arroganza perché guidato da logiche di potere. Vi è stata un'azione antidemocratica

Dopo oltre 11 anni di gestione unitaria il Consorzio Trasporti della Valle Olona partirà un bicolore D.C. - P.S.I..

È quello che ha dichiarato esplicitamente il Segretario della D.C. della Valle Olona per giustificare l'assenza del suo Partito e del P.S.I. — assenza comunicata all'ultimo giorno — alla riunione collegiale dei diversi Partiti convocata per Lunedì 13 Ottobre.

I gruppi P.C.I. e P.R.I. — nel

darà un giudizio positivo sull'esperienza passata di unitarietà, non possono che denunciare a tutti i cittadini della Valle Olona lo strapotere e l'arroganza dei due gruppi D.C. - P.S.I. che mossi unicamente da logiche di potere e di ambizioni personali, hanno fatto sì che i problemi dei cittadini e dei lavoratori dell'AIGET (azienda che svolge il servizio), siano cancellati da ogni forma democratica di partecipazione e di confronto.

La situazione dei trasporti del-

la Valle Olona è ben nota a buona parte dei cittadini, specie ai pendolari ed agli studenti in quanto la gestione unitaria ha permesso di superare le numerose difficoltà sia nei confronti dei Comuni e sia verso il Consorzio di bacino e la Regione Lombardia.

La nuova gestione discriminatoria tronca questa positiva esperienza e rende tutto estremamente difficile.

Il P.C.I. ed il P.R.I. intendono riaffermare che, per il futuro, il

loro impegno sarà rivolto a tutte quelle forze attive che collaborano per il buon funzionamento del Consorzio, mentre non saranno risparmiate dalle critiche la D.C. ed il P.S.I. che — da come hanno impostato l'azione per il rinnovo dell'organismo di gestione — è presumibile che faranno di questo Consorzio un centro di potere politico diverso dai normali organismi economici pubblici dove la gestione unitaria è garanzia di buona amministrazione.

Il P.C.I. ed il P.R.I. della Valle Olona chiedono l'immediata convocazione dall'Assemblea del Consorzio e chiedono che si faccia piena luce sui retroscena di questa azione antidemocratica. Infine il P.C.I. ed il P.R.I. riaffermano la loro decisa volontà di difendere in ogni organismo gli interessi degli utenti e della collettività.

**p. IIP.R.I. e P.C.I. - Valle Olona
P.R.I. - (Lomazzi)
P.C.I. - (Altieri)**

Il messaggio di un membro del Direttivo

Il giorno 9 dicembre 86 si è riunita l'Assemblea Consorziale Trasporti della Valle Olona presieduta dal nuovo Presidente Mario Rossi.

All'ordine del giorno fra l'altro al punto 9 vi era Relazione Programmatica purtroppo quelle forze politiche che in precedenza avevano denunciato alla stampa locale l'assenza di un programma da parte della nuova maggioranza non hanno trovato di meglio che abbandonare l'aula mentre il Presidente si accingeva a leggere la Relazione Programmatica.

Il loro comportamento non ha fatto altro che smentire quello che avevano fatto scrivere sui giornali.

Ricordo ai compagni del P.C.I. che il nuovo organismo ha un programma basato su cose concrete e lavorerà per realizzarle.

Allego copia della Relazione Programmatica in modo che tutti i cittadini la possano leggere, e in modo particolare per il compagno del P.C.I. di Gorla Maggiore designato dal Consiglio Comunale quale membro nell'Assemblea Consorziale, il quale non ha mai partecipato alle quattro Assemblee del Consorzio Trasporti della Valle Olona almeno così potrà leggere il Programma che il nuovo organismo s'è dato.

**Distinti saluti
Antonio Rirmoldi**
membro del Direttivo Consorzio
Trasporti della Valle Olona

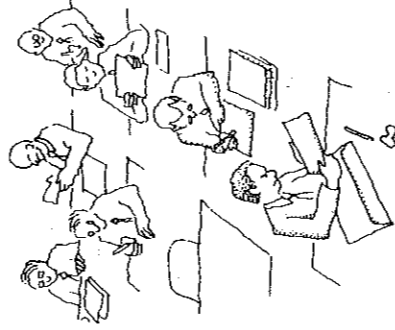
Ritengo indispensabile, prima di iniziare la gestione del Consorzio in questo quadriennio, tracciare una bozza programmatica.

La strada perseguita dalla nascita di questo Consorzio in poi è stata quella di assicurare alla popolazione della nostra Valle un servizio di linea sempre più adeguato alle loro esigenze.

Anche in questa gestione continueremo su questa strada accentuando però la nostra attenzione su alcuni problemi che ormai urgono di una soluzione:

— Attraverso la nostra azienda porremo l'attenzione sui lavoratori pendolari che in questi ultimi tempi sono aumentati in modo notevole, proponendo loro delle soluzioni che allevino il disagio giornaliero a cui sono sottoposti.

— Adeguare e modificare le normative che legano l'AIGET al Consorzio, come la convenzione per il servizio di linea e lo Statuto della Società con l'inclusione di un articolo che prevede la



creazione del Collegio Sindacale.

— Un punto fondamentale che porterà un ampio dibattito all'interno di questa Assemblea è lo studio per una gestione unitaria del servizio bus della Valle Olona e del servizio bus urbano di Busto Arsizio. L'A.I.G.E.T. sta

Relazione programmatica del Consorzio

allacciando con i responsabili dell'A.G.E.P.P. delle trattative informali che appena possibile ci verranno relazionate.

— Dobbiamo anche chiudere al più presto il contenzioso che abbiamo con il Comune di Fagnano Olona.

Non possiamo portare avanti una politica consortile se al nostro interno esistono delle divergenze o addirittura dei ricorsi legali.

— Con l'entrata in vigore della legge Regionale n° 0103 approvata il 30/10/86 vengono a cessare le deleghe, che la Regione Lombardia aveva dato ai Consorzi di Bacino con la legge regionale n° 10 del 28/01/77, queste sono passate alle province di competenza. Il Consorzio di bacino 8/6 è formato da 70 Comuni che fanno parte di due Province diverse, noi, dopo un ampio dibattito, abbiamo aderito nel marzo del 1984 alla formazione di questo Ente e abbiamo portato anche una qualificata presenza del Direttivo stesso, ora dopo l'approvazione di questa legge, dobbiamo fare una scelta, o continuare a rimanere in questo Ente ormai svuotato dal contesto decisionale, oppure uscire facendo approvare ai nostri Comuni consorziati una delibera motivando il nostro ritiro.

Dobbiamo però partecipare attivamente alla formazione della nuova struttura che la Provincia formerà.

A tale proposito inviterò entro brevissimo tempo i Sindaci e i Capi Gruppo del Consorzio, per definire questo problema.

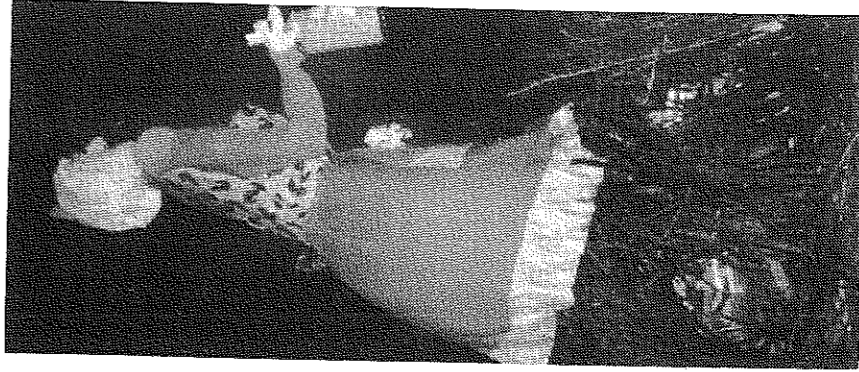
— Il bilancio del Consorzio che abbiamo approvato questa sera, ormai si è attestato su due problemi principali:

— Il pagamento del leasing ancora a nostro carico ed il mutuo contratto con la CARIPLO per costruzione della rimessa;

— Il riapiano del deficit all'A.I.G.E.T. possiamo dire che l'obiettivo che il Consorzio si era proposto di non far pagare ai Comuni le spese di gestione è stato raggiunto, sono ormai tre anni che questo avviene e si consoliderà nel futuro con una politica attenta.

Chiudo questa mia relazione programmatica sperando che, sul piano politico, dopo le note vicende, che hanno paralizzato il Consorzio per un anno, sia possibile portare avanti tutti i problemi con uno spirito unitario ricercando la collaborazione di tutti i gruppi politici.

29 gennaio: bruciata la "Gioebia"



Gli enti ed associazioni che hanno aderito

Enti:

- 1) Biblioteca Civica
- 2) Corpo Musicale S. Cecilia
- 3) Polisportiva
- 4) Arci.

Società

- 1) A.P.S. Gorla Maggiore
- 2) S.C. Canavesi
- 3) Moto Club Gorlese
- 4) F.C. (Calcio) Gorla Maggiore
- 5) Podisti Gorlesi
- 6) Milan Club
- 7) Inter Club
- 8) Juventus Club
- 9) Pallavolo Gorlese
- 10) O.S.C. (Oratorio).

La Gioebia in piazza

Pronta per il rogo

**ASSOCIAZIONE
PESCATORI SPORTIVI**

Nasce una fantomatica sezione calcio

È nata recentemente in seno all'A.P.S. la sez. di calcio, finora hanno aderito una ventina di pescatori, ma la speranza di tutti gli altri, dopo aver visto la loro esibizione è che questa recente nascita abbia una prematura fine.

Purtroppo nel frattempo si è svolta una partita con un eterogeneo gruppo di Gorla a cui auguriamo la stessa sorte della nostra sezione, anche per il bene del calcio. La partita si è pensata di farla in notturna ed in una serata freddissima anche per evitare che potesse venire qualcuna a vederla.

Non è facile raccontare la cro-naca, anche perché da quel poco che si è visto, non era certo una partita di calcio, basta raccontare qualche episodio, per rendersene conto.

Prima del fischio d'inizio lunga discussione tra i nostri calciatori poiché erano schierati in dodici, e nessuno voleva lasciare il campo, intervento autoritario del "Mister" "Testa Rossa" che toglie

Tragica partita d'esordio

esibisce per un paio di minuti in dribbling e slalom pavorosi, senza ne capo né coda, fino a quando una pallonata lo colpisce al "cranio", attimo di smarrimento e crollo sul terreno di giuoco fisicamente distrutto (da testimonianze raccolte sul campo da giocatori accorsi in suo aiuto, sembra che quando sia tornato in sé abbia pronunciato una sola parola "MAMMA, MAMMA"). Naturalmente il "Mister" lo sostituisce immediatamente senza dargli tempo di riprendersi (pensate, Gamba da Pola s'era fatto il completo da giocatore nuovo per l'occasione, costo L. 200.000, per giocare solo sette minuti). Guazzabuglio per la situazione, devono intervenire perfino i due gardalinee per calmare il GAMBETTA che a tutti i costi voleva entrare al posto dell'amico, ignorando nella foga che non era in tenuta da calciatore, mi ricordo che portava un paio di scarpe scamosciate, giubbotto di renna con frange e

maglioncino dolcevita bianco, ridotto a miti propositi al momento lasciava il campo, giurando che sarebbe entrato nel 2° tempo a qualsiasi costo e con qualsiasi abbigliamento. Finalmente il gioco riprendeva ed i nostri avversari in un batter d'occhio andavano in rete, attimi di panico, LUCIOANTONIO il presidente, che per l'occasione si esibiva in qualità di centrocampista puro, mi nacchiava tutti i pescatori di sanzioni, "Testa Rossa" aveva perferito cambiato espressione nei lineamenti, la sua faccia mi ricordava qualcosa di molto familiare, certamente, era la faccia della "GIOEBIA" e finalmente avevo capito dove i pescatori andavano a prendere il modello. Terminato finalmente il primo tempo, tutti negli spogliatoi per il meritato riposo, tutto quello che succede in questi dieci minuti rimarrà un segreto. Alla ripresa del gioco, dopo una ridda di sostituzioni nelle file dei pescatori, una ogni 5 minuti, si perviene al pareggio,

in occasione di una orribile min-scia in area avversaria ed ancora oggi non si sa chi abbia segnato, anche se il merito è rivendicato perfino dal nostro portiere.

La partita dà finalmente pace tra i giocatori e al nostro MISTER gli ultimi minuti trascorrono senza episodi degni di nota, i giocatori sembrano paghi dei risultati o meglio mi sembrano esausti perfino i due guardalinee il signor BAILO DA GORLA MINORE e il sig. COLOMBO "DEL CASATTO DELL'AGRICOLA", che durante la partita sventolavano continuamente la bandierina, non per segnalare infrazioni di gioco, ma per salutarsi vicendevolmente avevano ammainato bandiera.

La partita termina, tutti felici e contenti, propositi di rivincita ecc; cc. Dimenticavo, l'arbitro nulla da dire, corretto, serio, intelligente, completo di tutti i requisiti richiesti dai contendenti.

A.P.S. GORLA MAGGIORI

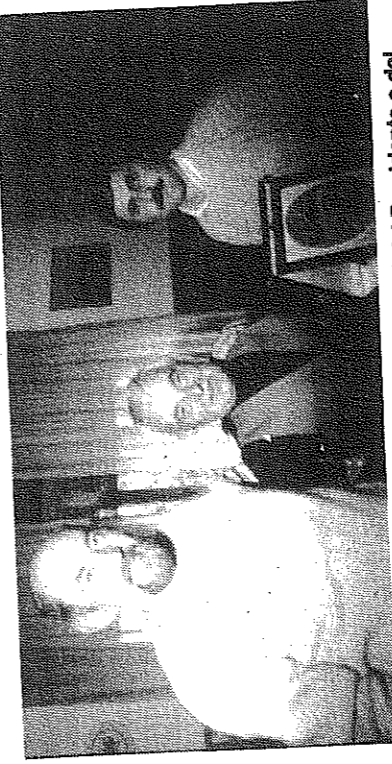
A GENNAIO RIPRESA L'ATTIVITÀ DOPO LA PAUSA

Il 1986 è stato un anno prodigo di soddisfazioni

L'attività agonistica ha visto lo svolgimento di numerose gare di pesca al colpo e alla trota. I soci si ritrovano per il tradizionale pranzo un ottimo vivaio composto da ragazzi molto promettenti.

Come ogni anno, alle prime piogge e nebbie autunnali l'A.P.S. Gorla Maggiore chiude l'attività agonistica. I soci si ritrovano per l'annuale pranzo sociale e la premiazione dei Campioni Sociali. Anche il 1986 è stato un anno prodigo di soddisfazioni per la nostra società, soddisfazioni sia in campo agonistico, per le belle prestazioni fornite dai soci sia nell'organizzazione di manifestazioni collaterali che hanno visto la partecipazione dei nostri concittadini. L'attività agonistica ha visto lo svolgimento di numerose gare di pesca al colpo e alla trota di cui otto valide per il campionato sociale. Mentre per le gare a trote svoltesi nel laghetto di Marano Ticino, il campo gara si è mostrato all'altezza della situazione consentendo eccellenti pescate e gare molto combattute, le gare al colpo disputate sui laghi e fiumi della nostra provincia non hanno riservato grosse soddisfazioni in termini di pescato. Ciò per la difficoltà da parte nostra di ottenere, da parte della F.I.P.S. di Varese, l'assegnazione dei migliori campi gara nel giusto periodo. Occorre che la nostra presenza in F.I.P.S. diventi più costante e assidua e che si riesca a far valere la forza numerica della nostra società. Purtroppo però altre società hanno migliori agganci di noi e riescono ad ottenere ciò che a noi viene negato. Ma siamo sicuri di riuscire a rimediare a questa pecca.

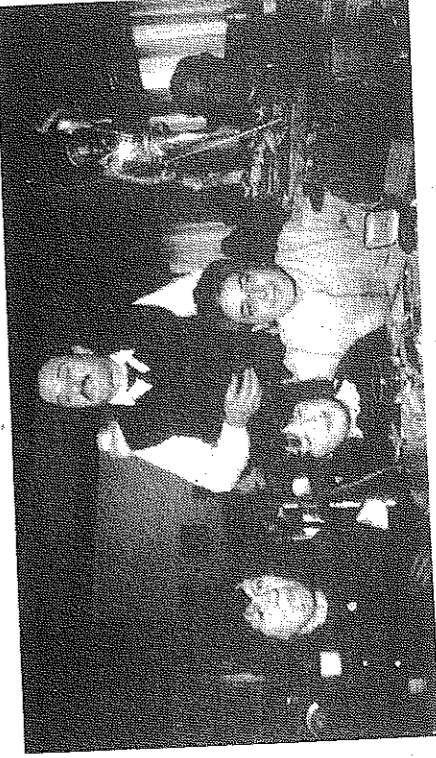
Il campionato sociale adulti è stato vinto dal socio ANGELO IMONTI che dopo anni di piazzamenti nelle prime posizioni è riuscito ad ottenere il massimo alloro. Ciò ha fatto enormemente piacere in quanto ha dimostrato come con la tenacia e la volontà



"Severino Mischiatti" socio fondatore premiato dal Presidente e dal Vicepresidente

di riuscire si può ottenere qualsiasi traguardo. Nella Categoria adulti i due campioni dei settori trota e colpo sono risultati rispettivamente PIERANGELO BIANCHI e LUCIANO TOGNONI. Il campionato sociale ragazzi è stato vinto dal socio ROBERTO GRAZIANI che è oramai pronto per gareggiare a livelli superiori senza alcun pericolo di sfiorare.

La classifica generale di campionato sociale adulti e ragazzi è



Campione Sociale 1986 Angelo Imonti e famiglia



Il futuro dell'Associazione Pescatori

Il campionato sociale è stato vinto da Angelo Imonti. Abbiamo

stato per le prime 10 posizioni la seguente:

CAMPIONATO SOCIALE ADULTI

- 1) Imonti Angelo
- 2) Bianchi Pierangelo
- 3) Gianni Sandro
- 4) Ipavec Roberto
- 5) Raimondi Massimo
- 6) Gussoni Tarcisio
- 7) Tognoni Luciano
- 8) Scandroglio Giovanni
- 9) Galli Enrico
- 10) Milani Mario

CAMPIONATO SOCIALE RAGAZZI

- 1) Graziani Roberto
- 2) Buffoni Luca
- 3) Testi Michele
- 4) Salvador Stefano
- 5) Milani Marco
- 6) Viviani Willy
- 7) Alvizio Mosè
- 8) Salvador Luca
- 9) Serl Roberto
- 10) Formaglio Mauro

Per chiudere il discorso con l'attività agonistica bisognerebbe parlare delle gare non valide per il campionato sociale, una fra tutte quelle disputate per il pallio alla trota nel laghetto di Marano Ticino in una calda giornata estiva. Ho visto la partecipazione di numerosi sostenitori delle quattro contrade che hanno incoraggiato per tutta la gara i concorrenti trasformando la competizione in qualcosa di diverso dalle normali gare di pesca che sono fatte di concentrazione e silenzi. Oltre all'attività agonistica la nostra società ha partecipato e organizzato direttamente una serie di manifestazioni popolari che hanno trovato sempre crescente interesse nei nostri concittadini. Vogliamo solo ricordare la festa della Gioebia in gen-

naio e quella dei pescatori mese di Giugno. L'ultimo appuntamento è stato il pranzo sociale che si è tenuto presso il ristorante "Dina" di Gorla Maggiore domenica 16 novembre 1986.

È stata una giornata festosa alla quale hanno partecipato di 120 persone fra soci e simpatizzanti e amici che hanno applaudito i nostri campioni e man mano venivano premiati i nostri dirigenti. Nel corso della manifestazione si è voluto

segnare una targa ricordo al socio più anziano Sig. SEVERINO MISCHIATTI quale riconoscimento per l'attività svolta da noi, certi ancora svolgiamo l'Ass. pescatori. Ora non che la disputa della sfida nazionale con i pescatori di Marano prima di qualche giorno. Nel mese di agosto prenderà l'attività agonistica sperando che nei confronti nostri fiumi e laghi non siano completamente distrutti, disastri ecologici devonoflettere e soprattutto spronarci a fornire un contributo affinché le acque vengano salvaguardate.

Abbiamo chiuso l'anno con un ultimo ricordo del numero dei soci che superato il centinaio, ben sperare per il futuro della società. La volontà di fare non ci manca e siamo sicuri che esistono questi requisiti di amicizia che rapporti non manchino. L'Associazione Pescatori svolgerà con sempre maggiore impegno le sue ormai consuete attività.

A.P.S. GORLA MAGGIORI

GRUPPO SPORTIVO ORATORIO SAN CARLO

Il programma 1987 è intenso di attività e appuntamenti sportivi

Partecipiamo ai campionati di pallavolo maschile e femminile Under 14, 16 e 18. Anche quest'anno avremo il torneo "Topolino di Minivolley". E poi ancora calcio e corsa campestre

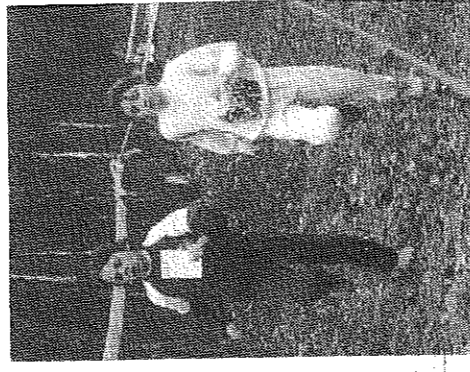
Come è tradizione da sempre, al nuovo anno tutti chiediamo qualche cosa: salute, felicità, fortuna al Totocalcio oppure vincere i due miliardi alla lotteria di Capodanno.

A queste speranzose richieste non può sfuggire al gruppo Sportivo "Oratorio S. Carlo" il novello anno sportivo 1987 che si presenta intenso di attività, al quale chiediamo collaborazione da parte dei genitori, impegno e buona volontà dagli atleti, educatori e allenatori per far sì che l'anno 1987 sia un anno pieno di soddisfazioni e vittorie sportive.

Il nostro calendario '87 ci vede impegnati con la Pallavolo maschile e femminile ai campionati, già iniziati, degli Under/14. Under/16 e Under/18 organizzati dalla Federazione Italiana di Pallavolo Provinciale. Sempre nel maschile, scenderemo in campo con la nostra squadra che parteciperà al campionato di seconda divisione FIPAV come l'anno scorso e ritenteremo la scalata alla prima divisione mancata di un soffio la stagione passata nella partita di spareggio contro la squadra del Saronno, dove conducevamo in vantaggio per due set a zero. Sarà stato forse questo a farci credere di poter vivere sugli allori, ma proprio quando cominciammo a sperare nella vittoria, subivamo un inatteso crollo psicologico, lasciandoci poi strada libera agli avversari che si aggiudicarono partita e promozione. Quest'anno, accanto ad atleti di già comprovata capacità ed esperienza, troviamo alcuni interessanti, più giovani, elementi come Claudio Carretta e Marco Pagani anche se non hanno ancora espresso il meglio delle loro potenzialità, lasciano buone speranze al futuro della squadra. Oltre alla squadra di pallavolo maschile di seconda divisione, scenderemo in campo con una femminile di terza divisione che parteciperà al campionato FIPAV con una formazione provengono dal settore giovanile del C.S.I. Siamo sicuri che la provata esperienza della Capitana Annalisa Giraldin, la Vice Annalisa Ruffato e la estrosa e volenterosa Marilena Brambilla concurreranno la squadra a puntare in alto, a patto però che la squadra ritrovi quella determinazione, chiamiamola pure "mentalità vincente" che fa sperare di ritornare in seconda divisione come già militavamo nella stagione 83/84. Per quanto riguarda il settore giovanile C.S.I. — Centro Sportivo Italiano —, ci



Formazione della squadra cat. giovanissimi dell'O.S.C. Gorla, che partecipa al Torneo di Calcio C.S.I. Elio Perin, allenatore - Roberto Salmoiraghi - Franco Randazzo - Emilio Cardarelli - Fabio Schieppati - Mirko Greco - Roberto Calà - Elia Gianni - Denis Lovaglio

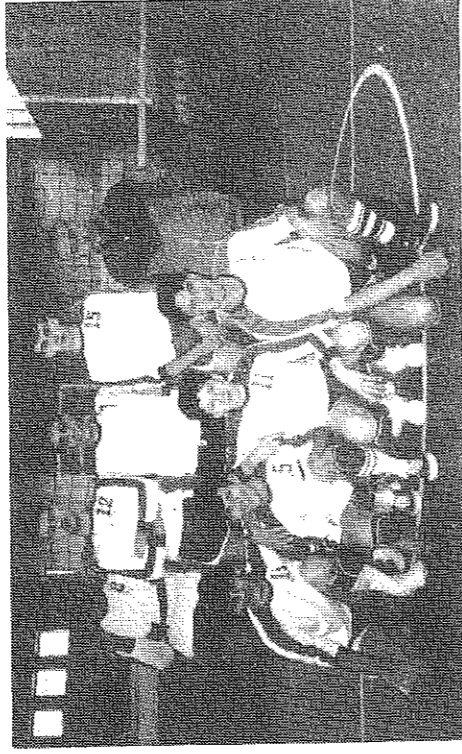


Campeste a Cadegliano edizione '86. Micol Santucci dell'O.S.C. Gorla speranza per il 1987



Formazione Pallavolo femminile O.S.C. Gorla che partecipa al Campionato FIPAV Under 18. Annalisa Giraldin, capitana - Barbara Rampinini - Petruska Corazzini - Lorena Bianchi - Cristina Lamanuzzi - Annalisa Ruffato, vicecapitana - Barbara Colombo - Stefania Agostino Ninone e la mascotte della squadra Debhora Lamanuzzi

che viene organizzato ogni anno a livello provinciale dalla Federazione Italiana Pallavolo di Varese. Qui vogliamo ricordare il successo ottenuto dal nostro gruppo Sportivo O.S.C. con la partecipazione di dieci squadre di ragazze mini Volley al Trofeo "Topolino" di Sumirago il 31/5/86 seguito da un folto gruppo di genitori gorlesi che hanno dimostrato impegno, collaborando con noi per la buona riuscita delle nostre squadre durante le fasi di gioco. Nel settore calcio mino-



Squadra Pallavolo O.S.C. "Oratorio S. Carlo" che partecipa al campionato FIPAV Under 18 - edizione 86/87

rile abbiamo impegnate due squadre, che partecipano con alterna fortuna ai campionati FIGC, una di Esordienti e una di Giovanissimi che sotto la guida dell'allenatore Monaldo Pendolini e il vice Angelo Giani, i nostri ragazzi hanno dimostrato un netto miglioramento di schemi di gioco più pratici ed efficaci. Lo dimostra infatti la squadra dei Giovanissimi, con la quale abbiamo partecipato al Torneo alla Memoria del giovane collaboratore ed amico Francesco Rossi organizzato dalla Società "Calcio Gorla" in collaborazione con il gruppo Sportivo O.S.C. La nostra squadra ha ben figurato e nelle partite disputate i ragazzi hanno dato vita a scambi di gioco apprezzabili, classificandosi al 3° posto nella semifinale. Sempre nel calcio abbiamo una squadra, che partecipa al torneo C.S.I. organizzato dal Centro Sportivo Italiano di Varese, che serve a questi ragazzi come trampolino di lancio al passaggio nella categoria maggiore. Questo settore data la popolarità del gioco, impegna sempre un gran numero di ragazzi e per dar modo a tutti i ragazzi di giocare, si sono già organizzati tornei nell'interno dell'Oratorio. Come

giore otterrà un grande successo di partecipazione.

Le prove di corsa campestre si svolgeranno con il seguente calendario:

- 11 Gennaio 1987 a Morvalle
- 18 gennaio 1987 a Gorla Maggiore
- 25 gennaio 1987 a Veduggio/Ona
- 1 febbraio 1987 a Saronno
- 11 febbraio 1987 Ceppine (Tradate)
- 22 febbraio 1987 a Tradate
- 1 marzo 1987 a Venegono Inf.

L'ultima prova di corsa campestre di Venegono sarà a livello di partecipazione Regionale. Quindi all'interno del nostro gruppo sportivo O.S.C. Oratorio S. Carlo, già ferve il lavoro di preparazione per la partecipazione dei nostri giovani, a questi importanti appuntamenti di un programma così intenso di attività sportive/87.

Da questo quadro emerge anche l'immagine del nostro gruppo sportivo attivo e ben strutturato nel corso degli anni della sua fondazione, dove le maggiori attenzioni vengono rivolte, con serietà e consapevolezza verso il settore giovanile tanto delicato da gestire, ma che fa la vera ricchezza del nostro gruppo sportivo "Oratorio S. Carlo".

Mario Baldo

PALLAVOLO GORLESE

Iniziato il campionato di II Divisione

Non stiamo purtroppo ripetendo le brillanti prestazioni dello scorso anno. Dobbiamo acquisire più sicurezza e maggior incisività

L'11 gennaio è iniziato il Campionato federale di II Divisione, a cui siamo approdati grazie alla promozione conseguita con il brillante campionato scorso. Purtroppo quest'anno non stiamo ripetendo le buone prestazioni dell'anno passato. La prima e la terza di campionato giocate ambedue in casa, le abbiamo perse con un parziale netto di 3 a 0 a favore del Borsano e dell'Arcobaleno di Venegono Inferiore. Di giustificazione se ne potrebbero trovare parecchie,

alcune anche valide, ma quando si perde non è giusto cercare delle scuse dietro cui nascondere le proprie colpe. Noi giocatrici non stiamo giocando ai nostri soliti livelli, ci troviamo in difficoltà sui fondamentali e non riusciamo a sbloccare le situazioni difficili a nostro favore.

Abbiamo, comunque, vinto i due incontri disputati a Saronno contro il G.S.D'Arco con il punteggio di 3 set a 2 e a Castellanza con il P.G.S. Simpatia per 3 a 1. Nella partita col D'Arco abbiamo

alternato un buon rendimento ad un pessimo gioco. Forse la causa di queste brutte prestazioni è un fattore psicologico che ci impedisce di giocare al meglio. Maggiore sicurezza ed anche più incisività e costanza nel nostro gioco, ci permetteranno di ottenere di più.

Certamente con la IV partita di Campionato con il Simpatia, leader della classifica fino a questa partita, abbiamo dimostrato di poter riscattarci da questa situazione. Infatti pur avendo perso il

no e Simpatia, nel nostro girone ci sono le seguenti squadre: Essea di Venegono Sup., Albatros di Abbiate Grasz, Blue Panthers di Busto Arsizio, Olgiatese e Arador di Saccobagno.

Per quanto riguarda la squadra più giovane, che sta disputando il Campionato C.S.I. categoria Giovanissime, si trova al secondo posto in classifica avendo perso solo gli incontri di andata e ritorno con il S. Anna di Abbiate.

Stefania Rampinini

Il grande pittore siciliano che da tanti anni veniva a VELATE (frazione di Varese) a dipingere nel periodo estivo, ha lasciato una traccia indelebile a VARESE, a ROMA, in SICILIA ed in tutto il mondo. Ormai viene considerato tra i più grandi artisti della nostra epoca.

Nato a BAGHERIA, vicino a PALERMO, da genitori piccolo borghesi, Guttuso sin da giovanissimo è attratto dalla pittura. Siamo negli anni '30 ed il giovane artista si accorge ben presto della natura del fascismo, delle sue azioni reazionarie e liberticide. Lo combatte come può, con le armi che gli sono congeniali: col pennello e la tavolozza. I suoi dipinti rappresentano i colori forti della sua terra tanto da essere paragonati a quelli di VAN GOGH; il suo modo di pensare e di agire è dettato dal pessimismo nella convivenza in contrasto con quel periodo "eroico" e "conquistatore". Le aggressioni fasciste all'Etiopia e alla Spagna lo trovano su posizioni di rifiuto e dipinge il famoso quadro "Fucliazione in campagna" che ricorda l'assassinio di FEDERICO GARCIA LORCA, grande poeta spagnolo fucilato dai franchisti. Dopo la liberazione partecipa attivamente alla lotta per il realismo nell'arte e nella cultura anche se non se-

GRAVE LUTTO NEL MONDO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLA POLITICA

Renato Guttuso è morto

Nasce a Bagheria (PA) da genitori piccolo-borghesi. Antifascista. Ha lasciato tante tele in parte donate ad enti pubblici

gue mai le tendenze del "realismo sovietico" giudicato giusta-mente retorico. Partecipa alle lotte contadine siciliane contro i feudi, per l'occupazione delle terre incolte e contro la mafia. E con gli Zofatari delle miniere costrette a vivere in condizioni terribili. E li rappresenta degnamente nelle sue opere insieme all'ambiente in cui lavorano e vivono (le terre incolte, le solfatore, le case contadine con gli immani-cabili cesti di vimini e sedie di paglia, le bellezze naturali siciliane con i fichi d'India, i limoni ed il mare).

E' in questo periodo che realizza i famosi quadri "Fuga dall'Etina" e "La Battaglia di Ponte Ammiraglio". L'uno sintetizza la paura e la condizione terribile del popolo siciliano di fronte ad un evento, come quello dell'eruzione del vulcano, che rappresenta qualcosa di terribile a cui l'uomo non è preparato; l'altro dà un au-

Varese in cui — la fuga di Giuseppe, di Maria e di Gesù, da Belemme — assume un significato toccante anche per la simbologia col popolo meridionale costretto ad emigrare continuamente per ragioni di lavoro. Ed infine: "Il ramo spezzato di un nespolo", l'ultima sua opera, quasi un presagio della sua fine, disegnata e dipinta a poche settimane della sua morte, quando ormai il male incurabile lo stava devastando.

Renato Guttuso ha lasciato tante tele preziose in gran parte donate ad enti pubblici (Comuni di Bagheria, Palermo, Varese e Roma), ma soprattutto ha lasciato un grande patrimonio di umanità, di generosità e di cultura. Il suo è stato il pensiero premonitore che ha attraversato la storia degli ultimi 50 anni, il suo è l'esempio mirabile di come un uomo di grande intelletto sia vicino continuamente a coloro che



lavorano e soffrono, nelle grandi e nelle piccole cose.

Qualcuno ha rimproverato a Guttuso di avere abbondato troppo nel credere e nell'essere motivato nella fede comunista. Io non sono d'accordo con questo e sono con Lui anche in questo. D'altra parte cos'è un uomo che non ha ideali e non crede nelle sue capacità di realizzare un futuro diverso?

Aldo Altieri

ASSOCIAZIONE
MARINAI
D'ITALIA,
DI CASTELLANZA
E VALLE OLONA

Gruppo
"Mario
Farina":

a tutta
forza verso la Spagna

Una delle mete principali sarà la città di Madrid

Il gruppo A. N. M. I. "Associazione Nazionale Marinai d'Italia di Castellanza e Valle Olona, per mantenere viva una vecchia tradizione turistica marinara, ha voluto organizzare anche quest'anno, una lunga gita dal 16 al 25 Maggio 87 puntando la prua con macchina a tutta forza verso la Spagna. Gli equipaggi imbarcati su due torpedoni già al completo, avranno l'opportunità di visitare le splendide città con le loro vie pittoresche, giardini incantati, spiagge invitanti, corride entusiasmanti e un'ospitalità tipica, autentica di calore spagnolo. Una delle mete principali sarà la città di Madrid cuore della Spagna che per la sua importanza storica ed artistica è considerata monumento nazionale. Mi fermo qui per lasciare spazio all'itinerario di viaggio tracciato dall'Agenzia "Entours" e seguito magistralmente in ogni particolare organizzativo dal Presidente Associazione Marinai di Castellanza e Valle Olona Cav. Uff. Felice Bravo che come sempre, coadiuvato dai suoi Consiglieri, è al timone di comando del gruppo con passione instancabile e spirito di corpo.

Mario Baldo

Itinerario
di viaggio

16 maggio

Di buon mattino partenze in torpedone da Castellanza e percorrendo l'autostrada si punterà direttamente verso il confine di Ventimiglia. Ingresso in territorio fran-

20 maggio

Piccola colazione, cena e pernottamento in hotel a Madrid. La mattina sarà dedicata ad una escursione in torpedone a Toledo, per la visita con guida della città della Nuova Castiglia: coronata dalle imponenti masse delle chiese e delle fortezze che sovrastano il colle, costituisce un complesso monumentale e artistico di gigantesche proporzioni. Per la sua importanza storica ed artistica, l'intera città è monumento nazionale. Pranzo in ristorante e nel pomeriggio si raggiungerà l'Escorial per la visita del celebre monastero di San Lorenzo, l'ottava meraviglia del mondo. In serata rientro a Madrid.

21 maggio

Piccola colazione, pranzo e pernottamento in hotel a Madrid. Al mattino, con guida, visita al celebre Museo del Prado il più importante di Spagna e tra i più ricchi del mondo. Dei più di 2500 quadri, molti sono capolavori della pittura spagnola, fiamminga e italiana. Il pomeriggio sarà invece dedicato al termine delle visite di città. La cena della sera sarà disposta in ristorante caratteristico con spettacolo di fiamme.

22 maggio

Lasciamo Madrid al mattino dopo la piccola colazione in hotel puntando direttamente su Zaragoza dove sarà disposto il pranzo in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento su BARCELONA giungendo in serata per cena e pernottamento in hotel.

23 maggio

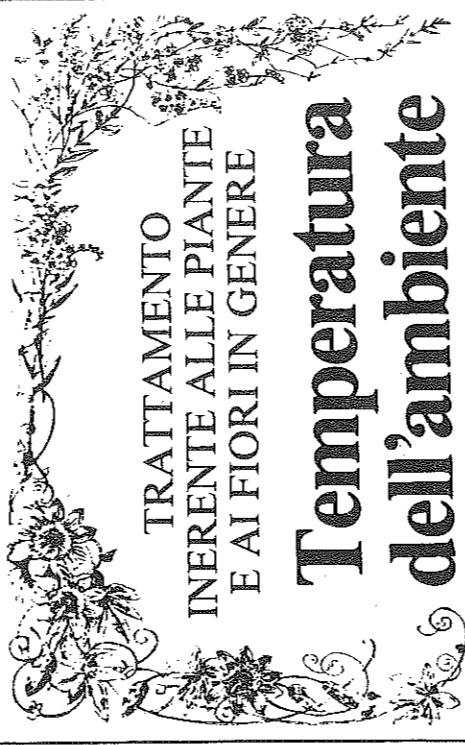
Pensione completa in hotel a Barcellona. L'intera giornata sarà dedicata alla visita con guida della capitale della Catalogna: consta di un nucleo antico (barroco gotico) e di vasti, moderni quartieri. Le tradizioni culturali, i monumenti, la dolcezza del clima e il vivace carattere degli abitanti, ne fanno una delle città più vive della Spagna.

24 maggio

Lasciamo Barcellona al mattino dopo la piccola colazione in hotel diretti a Gerona e quindi a Perpignano dove sarà disposto il pranzo in ristorante. Nel pomeriggio continuazione su FOS SUR MER giungendo in serata per cena e pernottamento in hotel.

25 maggio

Lasciamo Fos sur Mer al mattino dopo la piccola colazione in hotel ed in autostrada si punterà direttamente verso il confine di Ventimiglia. Rientro in Italia e sosta per il pranzo in ristorante a Sanremo. Nel pomeriggio continuazione sempre in autostrada per il rientro in serata a Castellanza.



TRATTAMENTO
INERENTE ALLE PIANTE
E AI FIORI IN GENERE

Temperatura del'ambiente

È assolutamente necessario evitare di collocare un vaso contenente fiori vicino ad una qualunque sorgente di calore. Evitare soprattutto di tenerli esposti ad una corrente d'aria. Collocare fiori davanti ad una finestra aperta significa attivarne al massimo l'evaporazione e quindi affrettarne la fine.

E al vero Fiorista che dovete domandare consigli. Egli ha tutto l'interesse che i fiori che vi ha venduto durino il più possibile nella vostra casa.

La luce è un fattore molto importante nella vita delle piante; se ne dia loro il massimo possibile. Le piante vegetano molto meglio nei luoghi orientati verso Levante o Mezzogiorno, ma debbono essere protette da un sole troppo ardente.

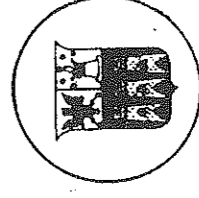
Una semplice tendina posta sul vetro è sufficiente ad interrompere la violenza dell'ardore solare.

Evitare alle piante ogni corrente d'aria. Se dovete cambiare l'aria di una stanza, specialmente in tempo freddo, abbiate cura di cambiare il posto alla pianta collocandola in altro ambiente dove però non muti di molto la temperatura a cui la pianta stessa è abituata. Un'aria troppo secca e troppo arida compromette la conservazione delle piante.

In ambienti molto caldi, un recipiente con acqua, o meglio ancora un umidificatore, contribuirà a mantenere l'aria più adatta alla vita e alla vegetazione delle piante.

Evitare sempre il brusco passaggio dalla luce alla penombra e dal troppo caldo al troppo freddo. Dedicate alle piante le cure necessarie, non dimenticando mai che esse sono organismi viventi! Curatele come fossero piccoli animali delicati.

Wanda



Periodico
della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Direttore Responsabile
Alessandro Millettani
Redattori
Giuseppina Arcuri
Mirella Dondi
Antonio Calvenzani
Andrea Cicognani

Progettazione e stampa
Coop. Il Guado
Via Pablo Picasso
Corbetta (MI)
Tel. (02) 9794461/2